

braio con eguale successo, se non che la maggioranza che ebbe contro fu minore che nel precedente dibattimento.

Questa diminuzione nel numero dei voti del partito ministeriale era il preludio di più decisiva caduta, e pel fatto, l'opinione pubblica, già da assai tempo contraria alla guerra contro le colonie americane, presto si manifestò sì apertamente, che non eravi alcun segreto desiderio di prolungarla che potesse far fronte al voto d' un accomodamento. Nel 22 febbraio, il generale Conway propose di presentare un indirizzo al re per supplicarlo a prestare orecchio al consiglio dei comuni, che pensavano non doversi continuare la guerra in America col disegno di ridurla ad obbedienza: e per esprimere la speranza della camera di vedere da sua maestà ristabilita la quiete pubblica, secondata ed effettuata da una felice riconciliazione colle colonie ribelli.

I dibattimenti durarono fino alle 10 del mattino. Venero, dai due partiti, ripetuti gli argomenti già riprodotti in varie occasioni su questo soggetto; ed i ministri, come sempre, tennero un linguaggio vago e indeciso. La proposta ebbe 193 voti favorevoli e 194 contrarii.

Questo rifiuto, risolto da una sola voce, fu riguardato dall' opposizione come una vittoria sul ministero nell' affare della guerra di America; ed essa volle quindi sottomettere di nuovo la questione alla camera nella prima occasione; nè il momento tardò: nel 27 febbraio il generale Conway propose alla camera una determinazione in sostanza eguale a quella ch' essa avea rigettato, ma, per conformarsi ai regolamenti, espressa in diversa maniera. Si era rimproverato, alla precedente proposta, di essere vaga ed oscura; quindi il generale Conway aggiunse che l' opinione della camera era contraria ad una guerra offensiva contro l' America.

Il ministero tentò di togliersi dalla difficile posizione, chiedendo fosse aggiornata la proposta, ma tale domanda ebbe in 449 voti, 234 di favorevoli contro 215 di contrarii. Allora la questione originale ed un indirizzo al re passarono senza divisioni, e fu deciso che l' indirizzo sarebbe presentato da tutta la camera.

La risposta del re venne riportata alla camera, nel 4 marzo. S. M. annunziava che: » in conseguenza del parere » della camera, egli prenderebbe le misure che più proprie